

**TEATRO
VERDI**

Via Pastrengo 16, Milano

Quartiere Isola

Ingresso Euro 10 - 5

Prenotazioni:

info@verdisuite.org

Per informazioni:

348 3053691

www.verdisuite.org

progetto grafico: Cyber Graphics

milano '808
ENSEMBLE
presenta

con il patrocinio di



Regione Lombardia



I concerti del Laboratorio Verdi Suite

INTERSEZIONI SONORE

**Sperimentazioni a confronto
dal Barocco al Pop**

Mercoledì 31 maggio 2017, ore 20.30

TEATRO VERDI, Via Pastrengo 16

Milano

Musiche di Stockhausen, Schnittke, Sollima

SHOW & GROW
più cultura più crescita



Impact
PRODUCTION



Conservatorio
di Milano

**TEATRO DEL
BURATTO**

VERDISUITE LAB 2017

SUONI E PENSIERI FRA TRADIZIONE E INNOVAZIONE

Lunedì 30 gennaio 2017 ore 20.30

VISITA A BEETHOVEN

Viaggio immaginario del giovane Wagner

Lunedì 27 febbraio 2017 ore 20.30

1917: DALLA RUSSIA CON FURORE

La coscienza musicale prima e dopo la Rivoluzione d'Ottobre

Mercoledì 29 marzo 2017 ore 20.30

SOSTIENE DEBUSSY

Giudizi, aneddoti, stroncature di un critico d'eccezione

Sabato 6 maggio 2017 ore 20.30

VIZI E VIRTÙ DELLA MUSICA DA CAMERA

Incontro semiserio con Bruno Canino

Mercoledì 31 maggio 2017 ore 20.30

INTERSEZIONI SONORE

Sperimentazioni a confronto dal Barocco al Pop

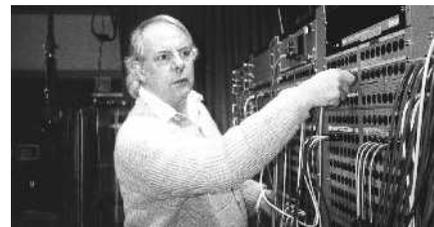


Giovanni Cospito, coordinatore del Dipartimento di Musica con Nuove Tecnologie, introduce un concerto alla Palazzina Liberty con gli studenti del suo corso di Composizione musicale elettroacustica.

Laboratorio di ricerca del Conservatorio di Milano

Intersezioni sonore

Agli inizi del '900 alcuni musicisti cominciano a chiedersi se le combinazioni di note ottenibili per formare una melodia siano giunte al termine. Il dubbio è: "si può ancora comporre una musica completamente nuova che non usi combinazioni di note già scritte in passato?". Almeno in termini matematici la risposta è "sì", in quanto, considerando non solo le combinazioni possibili delle dodici note ma anche le molteplici caratteristiche espressive, da un punto di vista combinatorio le possibilità sono quasi infinite. Sorge l'esigenza di scoprire nuove forme e da allora molta strada è stata fatta: dagli esperimenti di Ferruccio Busoni e Edgar Varèse a quelli di Claude Debussy e Béla Bartók ai primi sistemi elettromeccanici per la produzione di nuovi suoni. Tra le altre ricerche d'avanguardia anche Il Futurismo, con Luigi Russolo, si avvicina alla musica utilizzando il rumore della quotidianità tramite degli strumenti chiamati *Intonarumori*.



Karlheinz Stockhausen nello Studio di Musica Elettronica della Radio di Colonia (1994)

Siamo ancora alla preistoria, ma da qui, in Europa, le nuove tendenze musicali trovano corpo in Francia con Henry e Schaeffer, in Germania con Stockhausen e in Italia (presso lo Studio di Fonologia della RAI di Milano) con Maderna, Nono, Berio. Nasce la *musica elettroacustica*, un genere di musica contemporanea che, partendo dalla musica concreta e da quella elettronica, utilizza tecniche sia di registrazione e di manipolazione dei suoni, sia di sintesi sonora e di campionamento. Essa può essere considerata la branca "colta" della musica elettronica ed è fortemente legata all'arte *acusmatica*. Caratterizzata dalle infinite possibilità di suoni producibili, questa ha saputo tradurre l'intuizione di Ferruccio Busoni sulla suddivisione dei semitoni in ulteriori intervalli o, meglio, ha permesso di ottenere infinite "note" tra i semitoni del sistema temperato. I brani proposti questa sera (con più di un rimando a un grande sperimentatore come Bach) appartengono ad esperienze e contaminazioni compositive che spaziano dalla musica antica a quella contemporanea. Novità assoluta l'impiego, in prima nazionale, di un nuovo modello di violino elettrico Yamaha in grado di riprodurre fedelmente la risonanza, il suono e il timbro di un violino acustico oltre che esaltare tutte le possibilità e gli effetti forniti dall'elettronica.



Giovanni Sollima in concerto con l'Orchestra di Padova e del Veneto



La Laptop Orchestra 1H20Nein in posa davanti all'Acusmonium SATOR, ideato su disegno di Eraldo Bocca (Milano, Auditorium S.Fedele - Inner Spaces 2015)